



L'indicazione muraria della sezione ANPI di Palermo, in via Roma 72.

L'ANPI a Palermo? ... C'è

Una breve premessa: P. La Porta (*Patria indipendente* n. 9, ottobre 2005) lamentava l'assenza dell'ANPI a Palermo e se ne rammaricava.

Con questo resoconto vogliamo informarlo e informare tutti gli interessati dell'avvenuta riapertura della sede nel capoluogo siciliano e della sua attività.

La riapertura della sede dell'ANPI a Palermo, intitolata al partigiano Pompeo Colajanni "Barbato", liberatore di Chieri e di Torino nel '45, silente da un ventennio – in una regione dove ci sono stati episodi di elezioni politiche recenti con la destra che si è presa 61 seggi su 61, dove statue di Padre Pio si trovano ripetute in piazzette a 500 metri in linea d'aria, con conseguenze negative anche all'interno di chi (andreevolmente) "il potere non ce l'ha" – lascia immaginare a quali difficoltà può essere andata incontro.



Pompeo Colajanni a Torino nel '45.

Dopo la deturpazione e semidistruzione di una lapide a lui dedicata negli Anni 80, avvenuta nottetempo da parte di immaginabili "ignoti" dal braccio teso, un gruppo di antifascisti rispose subito con la posa di una seconda lapide, più che spartana, che accusava anche le locali "Autorità" e che citava: «*In ricordo di Pompeo Colajanni, Comandante Barbato, che mano fascista ha rimosso; dopo due mesi di ignavia istituzionale i cittadini hanno ripristinato la memoria antifascista. Palermo 25.06.2005*».



La lapide messa in sostituzione della prima deturpata.

Qualcun altro poi corresse, rimettendo una terza targa, esteticamente più solenne, che ripristina la vecchia dicitura «*Pompeo Colajanni, comandante Nicola Barbato 1906-1987, partigiano, contribuì alla liberazione dell'Italia dai nazifascisti e al riscatto della Sicilia*».



La nuova targa, con la dicitura originaria.

Sull'onda di questi avvenimenti ci fu, nell'imminenza del 25 aprile 2005, una serie di iniziative nella Sicilia occidentale da parte dei promotori della suddetta sede, insieme a componenti dell'Archivio Siciliano delle Resistenze.

A Marsala, Medaglia d'Oro al Valor Civile, si svolse così una "Festa della Liberazione" istituzionale, con

raduno di antifascisti vecchi e nuovi, sia siciliani che di altre Regioni (una piccola pergamena di partecipazione personale a cura del Comune è stata sul retro impresiosita da firme autografe per un saluto al Presidente Onorario dell'ANPI "Bulow" da parte dei congiunti di Colajanni, di "Otello" Placido dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani operante in armi in Emilia-Romagna, di "Orione" Pantaleone della FIAP, della figlia di Cino Moscatelli, della M.O. Luigi Briganti "Fortunello" e di altri).

A **Raffadali** (paese del "governatore" Cuffaro) visita e colloquio dal sen. Di Benedetto "D'Alessandro" e moglie staffetta; indi presentazione autorevole della seconda edizione del libro di Nunzio Di Francesco "Athos" dell'ANED (combattente in Piemonte, poi catturato e internato a Mauthausen e fortunatamente sopravvissuto) *Il costo della libertà*.

A **Ribera**, visita e saluto a Calogero Saracino, degli Internati Militari Italiani (IMI), reduce dai campi di sterminio austriaci delle SS, autore di un *Diario di prigionia* e di un toccante Museo con plastico del Campo Dora di Nordhausen.

In quel di **Mazara del Vallo**, partecipazione alla presentazione del libro di Ignazio Bascone *Petralia-Vincenzo Modica, Comandate partigiano in Piemonte*.

A **Palermo** il 25 aprile 2006 è stato caratterizzato dalla partecipazione unitaria delle associazioni combattentistiche e di varie personalità democratiche tra le quali Rita Borsellino. La ricorrenza non poteva che innestare connessioni aggiornate con la situazione nazionale attuale, a conferma del carattere meritissimo di "soggetto politico" che noi vogliamo dare all'ANPI.



L'intervento di Rita Borsellino, con al collo il fazzoletto dell'ANPI e, a sinistra, la signora Colajanni.

A **Portella della Ginestra** lo scorso anno l'ANPI di Palermo ha portato il saluto e un messaggio ai Lavoratori in occasione del 1° maggio, insieme ad altre sigle e personalità democratiche. Un appuntamento e un impegno che ripeteremo anche in futuro.



Lo stendardo del CVL, che Pompeo Colajanni portò dal Piemonte a Palermo, ora custodito dall'ANPI. Qui, in una manifestazione a Portella della Ginestra.

Sempre nel 2006 si è inteso ribadire il carattere unitario dell'intervento dell'ANPI locale nelle manifestazioni per la difesa della Costituzione, con adesioni ed interventi che hanno comportato non solo e non tanto una formalità rituale e semiburocratica ma una partecipazione dinamica con interventi orali e scritti.



Corteo in difesa della Costituzione a Palermo.

Per tutti: www.anpipalermo.it
e-mail: segreteria@anpipalermo.it

Loris Montanari
tesserato ANPI a Ravenna;
osservatore all'ANPI di Palermo